

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 477 16/04/2019

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

DITTA BIOCICLO S.R.L. di Castiglione delle Stiviere. RIESAME E MODIFICA SOSTANZIALE, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 lett. a) e c. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto 5436 del 29/06/2015 Direzione Generale Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, ai fini dell'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 5.3 lett.b) punto 1 dell'allegato VIII al D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

DECISIONE

Alla Ditta Biociclo S.r.L. con Sede Legale e Complesso IPPC in Via Gerra 17 nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), sulla conclusione favorevole del procedimento ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. è rilasciato il provvedimento di riesame su bref e modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 lett. a) e c. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto 5436 del 29/06/2015 Direzione Generale Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, ai fini dell'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 5.3 lett.b) punto 1 dell'allegato VIII al D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina delle istanze avanzate e della documentazione integrativa prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio alla Ditta Biociclo S.r.L. di Castiglione delle Stiviere del presente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 lett. a) e c. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

PREMESSA

La ditta Biociclo S.r.L è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto 5436 del 29/06/2015 Direzione Generale Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, ai fini dell'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 5.3 lett.b) punto 1 dell'allegato VIII al D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Confalonieri Roberto, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Biociclo S.r.L ha presentato:

- - comunicazione di modifica non sostanziale, agli atti provinciali prot.n. 32935 del 22/07/16 nella quale si evidenziava:
 - o - incremento della capacità di trattamento dell'impianto dalle attuali 45.640 t/a a 69.000 t/a;
 - o - ridefinizione delle aree di trattamento, all'interno dell'attuale perimetro dell'impianto;
 - o - realizzazione di una sezione moderna e funzionale di bio-ossidazione dedicata alla prima fase intensiva del processo biologico, in struttura confinata costituita da n. 7 biocelle ermeticamente chiuse, ricavate nell'attuale area di maturazione;
 - o - area di maturazione in box aerati confinati nell'attuale capannone di bioossidazione;
 - o - Introduzione di nuove macchine ed attrezzature da utilizzare per la lavorazione dei rifiuti che consistono in una nuova pala gommata per le operazioni di movimentazione e una nuova macchina "spremitrice" o attrezzatura simile all'esistente per la separazione delle plastiche e altre impurità presenti nella frazione organica;
 - o - sistema di recupero e riutilizzo reflui decadenti dal processo, al fine di ridurre i percolati smaltimento (già in parte realizzati in quanto inclusa come prescrizione nell'attuale AIA) e la realizzazione di n.1 pozzo per consumi tecnici e ridurre di conseguenza il consumo di acqua potabile;
 - o - Inserimento di un sistema di telecontrollo del processo di compostaggio e a servizio dei presidi di abbattimento (scrubber e biofiltro);
 - o - copertura delle aree di stoccaggio compost e nuova platea stoccaggio vegetale.
- - Documentazione integrativa alla richiesta succitata, agli atti provinciali prot.n. 10782 del 7/03/17, con la quale si comunicava:
 - o - realizzazione copertura dell'area a stoccaggio rifiuto vegetale e sovrappioggia;
 - o - realizzazione n.2 piezometri a monte e a valle dell'impianto di compostaggio.
- - Documentazione integrativa alla richiesta di cui al prot.n. 32935 del 22/07/16, agli atti provinciali prot.n. 17187 del 7/04/17, con la quale si comunicava:

- - realizzazione di un secondo pozzetto di raccolta percolati adiacente all'esistente.
- Documentazione integrativa alla richiesta di cui al prot.n. 32935 del 22/07/16, agli atti provinciali prot.n. 37401 del 10/08/17, con la quale si comunicava:
 - - integrazione al progetto di recupero percolati con posizionamento cisterna.
- Comunicazione di modifica non sostanziale, agli atti provinciali prot.n. 1630 del 15/01/18 nella quale si evidenziava:
 - - ridefinizione perimetro impianto e aree funzionali.
- Documentazione integrativa alla richiesta di cui al prot.n. 1630 del 15/01/18, agli atti provinciali prot.n. 3035 del 24/01/18, con la quale si comunicava:
 - - sistema di recupero percolati.
- Istanza di modifica sostanziale, agli atti provinciali prot. 42642 e 42665 del 22/10/18, nella quale si evidenziava:
 - - l'incremento della capacità operativa di trattamento dell'impianto dalle attuali 45.640 t/a a 69.000 t/a di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, nelle tipologie autorizzate (FORSU selezionata alla fonte, fanghi biologici e agroalimentari, residui ligneo-cellulosici provenienti prevalentemente dalla manutenzione del verde pubblico e privato);
 - - la realizzazione di una sezione moderna e funzionale di bio-ossidazione dedicata alla prima fase intensiva del processo biologico, in struttura confinata costituita da n. 7 biocelle ermeticamente chiuse, ricavate nell'attuale area di maturazione;
 - - la predisposizione di una nuova area di pre-trattamento, ricavata anch'essa nell'attuale area di maturazione, contigua alla sezione biocelle;
 - - la ridefinizione delle aree di conferimento, omogeneizzazione e vagliatura, ricavate sempre all'interno del capannone esistente, ma invertendone semplicemente le destinazioni d'uso rispetto all'attuale identificazione;
 - - l'area di maturazione in box aerati, confinati nell'attuale capannone di bio-ossidazione ove finora sono realizzate le fasi di compostaggio 1 e 2;
 - - l'introduzione di nuove macchine ed attrezzature da utilizzare per la lavorazione dei rifiuti;
 - - l'inserimento di un sistema di recupero e riutilizzo reflui decadenti dal processo, al fine di ridurre i percolati smaltimento e il consumo di acqua;
 - - l'inserimento di un sistema di telecontrollo del processo di compostaggio e a servizio dei presidi di abbattimento (scrubber e biofiltro);
 - - la rimodulazione del perimetro impianto, mantenuto con la superficie massima attualmente autorizzata (30.600 mq), consistente nell'eliminazione di una parte dell'area di stoccaggio compost e nella compensazione di tale superficie a favore della viabilità interna.

Stante l'entità della modifica sostanziale suddetta, con la quale l'intero ciclo di trattamento dei rifiuti subisce variazioni e la recente emanazione della decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, si ritiene necessario attribuire al procedimento istruttorio in corso la valenza di riesame così come definito dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006.

ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A.

La Ditta Biociclo S.r.L. ha ottenuto dalla Provincia di Mantova, con atto dirigenziale n. PD/75 del 20/01/2017, l'esclusione dall'assoggettabilità alla V.I.A., relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto esistente e delle inerenti operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3), mediante compostaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con prescrizioni di seguito riportate:

- implementare la fascia perimetrale a verde, sui lati Sud ed Est (sino al piazzale di deposito - area A - di stoccaggio temporaneo del vegetale), nell'area a disposizione della ditta Biociclo, con almeno un doppio filare arboreo ed arbustivo;
- realizzazione di un impianto di nebulizzazione sulle aree pavimentate scoperte interessate dalla movimentazione degli automezzi; da utilizzare, al fine di evitare la produzione di polveri, durante le fasi di carico/scarico dei materiali depositati all'esterno del capannone;

- realizzazione di un piano di monitoraggio “ex ante” per la determinazione delle unità odorimetriche da eseguirsi sul perimetro del sito produttivo. Le campagne di misura dovranno essere eseguite in conformità alla NORMA UNI EN 13725/2004 - Misura dell'intensità dell'odore basata sul principio dell'olfattometria dinamica. Il rapporto dovrà comprendere anche le informazioni meteorologiche presenti al momento del campionamento. I risultati ottenuti dovranno essere valutati in conformità ai criteri previsti dalla D.g.r. n. IX/3018 del 15/02/2012;
- esecuzione di una campagna di rilievi acustici presso i principali ricettori sensibili e al perimetro dello stabilimento una volta realizzato l'impianto, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali;
- al fine di minimizzare le eventuali possibili interferenze con il traffico locale, i mezzi di trasporto dovranno essere periodicamente mantenuti in efficienza, i carichi dovranno essere coperti da idoneo telo protettivo e gli orari di accesso all'impianto dovranno essere opportunamente regolamentati.

ISTRUTTORIA

La Provincia di Mantova ha avviato il procedimento amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) con nota prot.n. 41478 dell'11/10/2018.

Si dà atto che ai sensi dell'art.29 quater, comma 4, del D.L.vo n.152/06 e s.m.i., decorsi i termini della pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio sopra citato, non è pervenuta alcuna osservazione.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i., in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, il Responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 13/11/2018, con nota prot.n.44628 del 29/10/18, la Conferenza di Servizi, secondo le modalità dell'art.14-ter della citata Legge 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e in modalità sincrona.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 13/11/18, per quanto emerso in sede di discussione, rileva che:

- per quanto riguarda l'applicazione delle BAT, stante l'entità della modifica proposta con la quale l'intero ciclo di trattamento dei rifiuti subisce modifiche e la recente emanazione da parte della Commissione Europea del Bref WT si ritiene, oltre che opportuno, necessario attribuire al procedimento istruttorio in corso la valenza di riesame così come definito dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006. In tale contesto procedimentale sarà imposto all'azienda il rispetto del nuovo quadro di riferimento costituito dal citato Bref WT, con obbligo di rispetto dei limiti e dei bat – ael, dalla messa in esercizio della modifica oggetto dell'istanza;
- viene acquisito il parere favorevole della Commissione Paesaggio.

Il verbale della Conferenza del 13/11/2018 è stato trasmesso a tutti gli Enti con nota PEC prot.n.49697, 49701 e 49702 del 28/11/2018.

La Ditta Barilla G. & R. Fratelli, dopo aver visionato la documentazione ricevuta a fronte della richiesta di accesso agli atti inviata in data 21/11/2018, ha presentato note alle integrazioni prodotte dal proponente dell'istanza nell'ambito del procedimento relativo alla modifica sostanziale dell'AIA, agli atti provinciali prot. n. 54967 del 28/12/2018;

La Ditta Biociclo, con nota agli atti provinciali prot. n. 2634 del 17/01/2019, ha presentato osservazioni alla nota della Ditta Barilla G. & R. Fratelli;

In merito alle comunicazioni succitate, la Provincia di Mantova, con nota agli atti provinciali prot. n. 3420 del 23/01/2019, ha richiesto un contributo tecnico all'ARPA Dipartimento di Mantova, che, con nota agli atti provinciali prot.n. 4560 del 28/01/2019, ha fatto pervenire le proprie valutazioni, rilevando in particolare che:

- sia i riferimenti normativi che le attinenze a quanto prescritto dalle BAT settoriali, risultano corretti e condivisibili dal punto di vista prettamente tecnico-operativo e pertanto non si ritiene di dover consigliare l'inserimento di particolari prescrizioni;

- si valuta positivamente la proposta fatta da Barilla SpA circa l'opportunità della realizzazione di una barriera verde costituita da almeno tre filari di alberature ad alto fusto al confine Barilla/Biociclo per la lunghezza di circa 600 metri;
- si suggerisce di prescrivere nell'atto autorizzativo la realizzazione della barriera verde così come sopra descritta.

A seguito di quanto sopra, il Responsabile del procedimento con PEC prot.n.1894 del 15/01/2019, ha convocato la seconda seduta della Conferenza per il giorno 28/02/2019.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 28/02/2019, per quanto emerso in sede di discussione, in particolare rileva che

- nell'atto autorizzativo saranno inserite le seguenti prescrizioni:
 - Realizzazione di una barriera verde costituita da almeno tre filari di alberature ad alto fusto al confine Barilla/Biociclo per la lunghezza di circa 600 metri
 - installazione del sistema di telecontrollo del processo biologico comprensivo delle aree di trattamento esistenti e che rimangono in funzione a seguito della modifica impiantistica.
 - Realizzazione di un impianto di nebulizzazione sulle aree pavimentate scoperte interessate dalla movimentazione degli automezzi; da utilizzare, al fine di evitare la produzione di polveri, durante le fasi di carico/scarico dei materiali depositati all'esterno del capannone;
 - realizzazione di un piano di monitoraggio "ex ante" per la determinazione delle unità odorimetriche da eseguirsi sul perimetro del sito produttivo. Le campagne di misura dovranno essere eseguite in conformità alla NORMA UNI EN 13725/2004 - Misura dell'intensità dell'odore basata sul principio dell'olfattometria dinamica. Il rapporto dovrà comprendere anche le informazioni meteorologiche presenti al momento del campionamento. I risultati ottenuti dovranno essere valutati in conformità ai criteri previsti dalla D.g.r. n. IX/3018 del 15/02/2012;
 - esecuzione di una campagna di rilievi acustici presso i principali ricettori sensibili e al perimetro dello stabilimento una volta realizzato l'impianto, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali;
 - al fine di minimizzare le eventuali possibili interferenze con il traffico locale, i mezzi di trasporto dovranno essere periodicamente mantenuti in efficienza, i carichi dovranno essere coperti da idoneo telo protettivo e gli orari di accesso all'impianto dovranno essere opportunamente regolamentati,

e richiede alla Ditta la presentazione di documentazione integrativa.

Il verbale della Conferenza del 28/02/2019 è stato trasmesso a tutti gli Enti con nota PEC prot.n.12110 del 1/3/2019 e n. 12434 del 5/3/2019.

La Ditta, con nota agli atti provinciali prot. n. 13028 del 6/3/2019, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei Servizi del 28/02/2019.

A seguito di quanto sopra, il Responsabile del procedimento con PEC prot.n.14348 del 13/03/2019, ha convocato la seduta decisoria della Conferenza per il giorno 21/03/2019.

La Conferenza dei Servizi riunitasi in data 21/03/2019, valutate le specifiche risultanze dei lavori, tenuto conto dei pronunciamenti dei soggetti partecipanti riportati nel verbale conclusivo della Conferenza stessa, preso atto e condivisi tutti i pareri espressi dai vari Enti e Organi coinvolti nel procedimento, ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di riesame su bref e modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 lett. a) e c. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto 5436 del 29/06/2015 Direzione Generale Ambiente, Energia, Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, ai fini dell'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 5.3 lett.b) punto 1 dell'allegato VIII al D.L.gs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta Biociclo S.r.L. con Sede Legale e Complesso IPPC in Via Gerra 17 nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN).

Con PEC prot.n.17435 del 27/03/2019 è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 21/03/2019 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

ARPA Dipartimento di Mantova ha inviato parere costituito dai quadri D, E e F che costituiranno parte dell'Allegato Tecnico del provvedimento finale, con nota agli atti provinciali prot.n. 14939 del 15/03/2019.

Il Comune di Castiglione delle Stiviere ha espresso parere favorevole senza condizioni in sede di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 21/03/2019.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, con nota agli atti provinciali prot. n. 15985 del 21/03/2019 ha inviato il nulla osta di competenza.

Con PD/247 del 26/02/2019 la Provincia di Mantova ha rilasciato il parere paesaggistico.

Il Dott. Giampaolo Galeazzi, Responsabile del Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA della Provincia di Mantova, attesta che il procedimento amministrativo, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 160 giorni.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- la L.7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e ss.mm.ii.;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n.0022295 GAB;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17/06/2015, n.0012422 GAB;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14/11/2016, n.27569 GAB;
- la D.g.r. 18 febbraio 2015, n.3151 “Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11-bis e 11-ter dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06, del piano d'ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia”;
- la D.G.R. 3934 del 06/08/2012 “Criteri per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione energia (elettrica, termica, meccanica)”;
- la LR 11 Dicembre 2006 n. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”;
- la DGR n. 8/7492 del 20/06/2008 recante: “Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8 comma 2, L.R. 24/2006)”;
- la DGR n. 8/8831 del 30/12/2008 recante: “Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006)”;
- il Regolamento Regionale N. 4 del 24/03/2006 recante: Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26;

- il Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/06 recante “Disciplina e regime autorizzativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26”;
- la Circolare regionale del 04/08/2014, n.6 “Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/3/2014 n 46”;
- la Circolare regionale del 22 dicembre 2014 n. 11;
- la decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente prot. n. 2018/53338 del 18/12/2018 di attribuzione dell’incarico nella posizione organizzativa denominata “Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA”.

PARERI

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per l’emanazione in favore della Ditta Biociclo S.r.L. della Modifica Sostanziale e Riesame, ai sensi dell’art. 29 octies c. 3 lett. a) e c. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto 5436 del 29/06/2015, ai fini dell’esercizio dell’attività IPPC di cui al punto 5.3 lett.b) punto 1 dell’allegato VIII al D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d’Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all’istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall’art.1 comma 41 della L.190/2012).

ADOTTA

la determinazione motivata di conclusione del procedimento, ai sensi del comma 7 dell’art.14 ter della L.241/90 e s.m.i. finalizzata al positivo accoglimento del Riesame su bref e Modifica Sostanziale e, ai sensi dell’art. 29 octies c. 3 lett. a) e c. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in favore della Ditta Biociclo S.r.L., dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto 5436 del 29/06/2015, ai fini dell’esercizio dell’attività IPPC di cui al punto 5.3 lett.b) punto 1 dell’allegato VIII al D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.

AUTORIZZA

il rilascio alla **DITTA BIOCICLO S.R.L.**, con Sede Legale e Complesso IPPC in Via Gerra 17 nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), nella persona del legale rappresentante pro – tempore, del riesame su bref e modifica sostanziale, ai sensi dell’art. 29 octies c. 3 lett. a) e c. 4 lett. d) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Decreto 5436 del 29/06/2015, ai fini dell’esercizio dell’attività IPPC di cui al punto 5.3 lett.b) punto 1 dell’allegato VIII al D.L.gs. 152/2006 e s.m.i. alle condizioni e prescrizioni indicate nei seguenti allegati:

- Allegato Tecnico (Allegato 1);
 - Tavola C – Planimetria generale dell’impianto Indicazioni dell’uso delle aree relative alla gestione dei rifiuti ed emissioni in atmosfera rev. 2 (Allegato 2);
 - Tavola D – Planimetria interventi reti idriche rev. 3 (Allegato 3);
- che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Atto.

DISPONE

che la Ditta BIOCICLO S.R.L. di Castiglione delle Stiviere presti a favore della Provincia di Mantova:

- ai sensi della D.g.r. n.7/19461 del 19/11/04 della Regione Lombardia, pubblicata sul

B.U.R.L. in data 06/12/04 e succ.mod., entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, idonea garanzia finanziaria, utilizzando lo schema allegato alla D.G.R. stessa, pena la decadenza del titolo abilitativo inerente la gestione dei rifiuti, per un importo di Euro 131.619,25, come dettagliato nell'Allegato Tecnico punto E.5.2 - Attività di gestione rifiuti autorizzata;

- Qualora la Ditta non possa avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Mantova e prestare nuova garanzia pari a Euro 219.365,42;
- La mancata presentazione ed accettazione ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.g.r. n.19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla D.g.r. sopra citata.

Prescrizioni

- Implementazione, contestualmente alla realizzazione del progetto di ampliamento, della fascia perimetrale a verde, sui lati Sud ed Est (sino al piazzale di deposito - area A - di stoccaggio temporaneo del vegetale), nell'area a disposizione della ditta Biociclo Srl, con almeno tre filari arborei ed arbustivi;
- installazione, contestualmente alla realizzazione del progetto di ampliamento, del sistema di telecontrollo del processo biologico comprensivo delle aree di trattamento esistenti e che rimangono in funzione a seguito della modifica impiantistica;
- realizzazione, contestualmente alla realizzazione del progetto di ampliamento, di un impianto di nebulizzazione sulle aree pavimentate scoperte interessate dalla movimentazione degli automezzi; da utilizzare, al fine di evitare la produzione di polveri, durante le fasi di carico/scarico dei materiali depositati all'esterno del capannone;
- realizzazione di un piano di monitoraggio "ex ante" per la determinazione delle unità odorimetriche da eseguirsi sul perimetro del sito produttivo. Le campagne di misura dovranno essere eseguite in conformità alla NORMA UNI EN 13725/2004 - Misura dell'intensità dell'odore basata sul principio dell'olfattometria dinamica. Il rapporto dovrà comprendere anche le informazioni meteorologiche presenti al momento del campionamento. I risultati ottenuti dovranno essere valutati in conformità ai criteri previsti dalla D.g.r. n. IX/3018 del 15/02/2012;
- esecuzione di una campagna di rilievi acustici presso i principali ricettori sensibili e al perimetro dello stabilimento una volta realizzato l'impianto, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali;
- al fine di minimizzare le eventuali possibili interferenze con il traffico locale, i mezzi di trasporto dovranno essere periodicamente mantenuti in efficienza, i carichi dovranno essere coperti da idoneo telo protettivo e gli orari di accesso all'impianto dovranno essere opportunamente regolamentati.

La Ditta dovrà comunicare alla Provincia l'ultimazione degli interventi effettuati al fine di consentire alle Autorità competenti l'accertamento, entro i successivi 30 giorni, della congruità al progetto approvato.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'articolo 29-octies del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. In particolare, il gestore è tenuto a presentare istanza di riesame, pena la decadenza dell'A.I.A. succitata, nel caso di cui al comma 3 lettera b) del medesimo articolo.

Il Gestore è tenuto alla comunicazione ai sensi dell'art. 29 decies comma 1.

Il provvedimento di riesame su bref e modifica sostanziale è disposto sull'intera installazione e pertanto incide sulla data di decorrenza dei termini di validità ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lettera b).

In fase di realizzazione ed esercizio le ulteriori varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative dovranno essere comunicate all'ente preposto al rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto; in particolare si richiama il rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 s.m.i.) per quanto applicabile.

Il presente provvedimento non sostituisce le disposizioni, i nulla osta in materia di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione degli incendi di competenza degli Enti preposti.

Il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra.

Il presente provvedimento verrà trasmesso a mezzo PEC alla **DITTA BIOCICLO S.R.L.**, ai fini della decorrenza degli effetti dello stesso, ed inviato in copia all'ARPA di Mantova, al Comune di Castiglione delle Stiviere, all'ATS Val Padana, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova e messo a disposizione del pubblico presso lo Sportello IPPC dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia di Mantova.

La Ditta dovrà provvedere, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, al versamento degli oneri istruttori pari a Euro 6.372,15 come previsto dalla D.g.r. n.4626/12 della Regione Lombardia.

Il mancato pagamento degli oneri istruttori sopra indicati, entro 30 giorni dalla notifica dell'AIA, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Mantova, lì 16/04/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Renzo Bonatti)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE – BONIFICO N. SCT020419-170711772 DEL 02/04/2019

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni